



PRATO, IL CENTRO PECCI LUOGO DI CULTURA E FORMAZIONE GRAZIE AI FONDI EUROPEI

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



Categories: [arte contemporanea](#), [Comunicazione](#),
[cultura](#), [Toscana](#), [totem interattivo](#)

Tag: [arte contemporanea](#), [Centro Pecci](#), [Toscana](#)

Data:20190403

A Prato (ri)nasce il [Centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci"](#) come luogo aperto, vivo, capace di catalizzare i flussi della contemporaneità. Grazie a una serie di interventi di riqualificazione che hanno riguardato la struttura principale, gli spazi espositivi e gli spazi esterni, il museo di Prato si candida oggi ad essere fulcro di attività culturali e turistiche del territorio. Con percorsi pedonali, opere museali poste nelle aree verdi, un bistrot, un bookshop e un cinema il Centro amplia, infatti, la propria mission per offrire diverse occasioni di dibattito e di formazione per grandi e piccini.

Il Centro Pecci è nato nel 1988 e la sua trasformazione stata resa possibile da un cofinanziamento del [Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale \(Fesr\) 2014-2020](#) della **Regione Toscana e dal Comune di Prato**, per un investimento complessivo di **3,4 milioni**.

Ad inaugurare il nuovo corso, la campagna "**L'arte dove meno te l'aspetti: vicino a te**", pensata come omaggio alla Toscana e ai suoi abitanti, che racconta la scoperta e riscoperta di progetti diffusi nel territorio regionale realizzati con il sostegno dell'Unione europea. Uno degli elementi principali della campagna è il **totem interattivo**, collocato sul piazzale antistante il Centro, che serve a scattare una fotografia del Centro, permettendo ai cittadini di condividere facilmente, anche sui social, la propria esperienza in uno dei musei d'arte contemporanea più all'avanguardia in Italia ed Europa.